

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA

Sede in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1 -30026 PORTOGRUARO (VE) Capitale sociale Euro
18.000.000,00 di cui Euro 18.000.000,00 versati
Codice Fiscale e Partita Iva 042682260272
Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.236.705.

A tal proposito si evidenzia che a fronte di un investimento medio per abitante servito per l'anno 2017 che ammonta per Livenza Tagliamento Acque ad € 40,00, rispetto ad un investimento medio programmato nazionale di € 32,00 per abitante (dato Blue Book 2017 – I dati sul servizio idrico integrato in Italia – Edizione: 2017 a cura di UTILITATIS), il risultato positivo per abitante servito ammonta a € 8,00.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ricordiamo che Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è stata costituita a rogito Notaio Roberto Cortelazzo, con atto repertorio n. 814, raccolta n. 657, il giorno cinque del mese di dicembre 2014 in seguito all'operazione di fusione propria delle Società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. con effetto dall' 11 dicembre 2014, giorno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese.

La società inoltre, nel gennaio 2017, come di seguito meglio dettagliato, ha incorporato, con operazione di fusione per incorporazione, Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A.

Nel medesimo anno, il 2017, la società ha incorporato, con operazione di fusione per incorporazione, Sistema Ambiente S.r.l. con atto del Notaio Giorgio Peretago del 6 dicembre 2017 Repertorio n. 296768 avente effetto giuridico dal 15 dicembre 2017, giorno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese, come di seguito meglio dettagliato.

Con riferimento a tale ultimo accadimento va segnalato che i comuni soci di Fiume Veneto (PN), Cavasso Nuovo (PN), Fontanafredda (PN) e Cordenons (PN), contrariamente a quanto deliberato dalle rispettive assemblee per il controllo analogo di Sistema Ambiente e di Livenza Tagliamento Acque del 28 e 29 giugno 2017, nelle relative Assemblee sociali del 28 settembre 2017 hanno espresso il loro parere contrario alla fusione e hanno, quindi, successivamente notificato alle società di riferimento il loro recesso ex art. 2473 cod. civ. i Comuni soci di Sistema Ambiente Srl ed ex art. 2437 del cod.civ. il Comune azionista di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.. Tanto premesso, il disegno prefigurato dai comuni dissenzienti di mutare in tal modo Gestore, almeno a diritto vigente, è stato ritenuto, stante il parere affidato allo studio dell'avv. Luca Ponti in Udine, assolutamente inattuabile e gli atti amministrativi sin qui adottati e che lo hanno prefigurato, radicalmente illegittimi, se non proprio nulli, e se ne è chiesta, quindi, nei termini la caducazione presso il TAR del Friuli Venezia Giulia, affidando l'incarico al medesimo studio che ha fornito il parere. Successivamente sono stati esperiti i relativi ricorsi per regolamento preventivo di giurisdizione presso le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (i comuni dissenzienti ritenendo competente il Giudice Ordinario, il ricorrente LTA ritenendo competente il TAR o il Tribunale Superiore delle Acque, CATO "Occidentale" il Tribunale Superiore delle Acque, mentre CATOI "Lemene" con le proprie memorie ha dichiarato in sede TAR di ritenere gli atti citati nulli al pari del ricorrente LTA). Il TAR del Friuli Venezia Giulia con propri pronunciamenti del 07.03.2018 ha accolto l'istanza di sospensione del processo avanzata da parte ricorrente LTA, in quanto non manifestamente inammissibile e la contestazione della giurisdizione non manifestamente infondata.

A seguito di tali fusioni il capitale sociale della società incorporante LTA è pari ad Euro 18.000.000.

Nella tabella seguente sono riportati i valori di Lta e delle società incorporate al 31/12/2016, ed i valori di Lta al 31/12/2017.

	31/12/2016					31/12/2017
	Lta SpA	Abl Patrimonio SpA	Caibt PatrimonioSpa	S.A. Srl	totale	Lta SpA
Stato patrimoniale attivo						
Immobilizzazioni						
immateriali	€ 5.300.114	€ 46.498	€ 4.912	€ 647.314	€ 5.998.838	€ 8.498.444
materiali	€ 25.804.413	€ 30.983.585	€ 11.099.691	€ 2.056.078	€ 69.943.767	€ 74.276.203
finanziarie	€ 2.311.495	€ -	€ -	€ -	€ 2.311.495	€ 2.329.057
totale immobilizzazioni	€ 33.416.022	€ 31.030.083	€ 11.104.603	€ 2.703.392	€ 78.254.100	€ 85.103.704
attivo circolante						€ -
rimanenze	€ 725.864	€ -	€ -	€ 357.238	€ 1.083.102	€ 1.137.074
crediti	€ 15.548.210	€ 2.167.388	€ 634.247	€ 7.027.756	€ 25.377.601	€ 25.858.224
disponibilità liquide	€ 10.563.497	€ 224.441	€ 237.044	€ 327.726	€ 11.352.708	€ 12.993.758
totale attivo circolante	€ 26.837.571	€ 2.391.829	€ 871.291	€ 7.712.720	€ 37.813.411	€ 39.989.056
ratei e risconti	€ 222.304	€ 459	€ -	€ 58.080	€ 280.843	€ 259.935
totale attivo	€ 60.475.897	€ 33.422.371	€ 11.975.894	€ 10.474.192	€ 116.348.354	€ 125.352.695

Stato patrimoniale passivo						€	-					
patrimonio netto	€	17.211.990	€	16.289.439	€	8.790.893	€	3.441.867	€	45.734.189	€	47.970.888
fondi per rischi e oneri	€	139.217	€	-	€	-	€	176.239	€	315.456	€	305.426
Trattamento fine rapporto	€	700.402	€	-	€	-	€	867.206	€	1.567.608	€	1.377.200
Debiti	€	34.412.882	€	6.732.742	€	997.223	€	4.873.764	€	47.016.611	€	42.050.529
Ratei e risconti	€	8.011.406	€	10.400.190	€	2.187.778	€	1.115.116	€	21.714.490	€	33.648.652
Totale passivo	€	60.475.897	€	33.422.371	€	11.975.894	€	10.474.192	€	116.348.354	€	125.352.695

La società come ben sapete, svolge la propria attività come gestore del settore del servizio idrico integrato, definito dalla normativa di settore vigente quale insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi civili, di fognatura e trattamento e depurazione delle acque reflue e ha operato fino al 31.12.2016 in forza del precedente affidamento. Con delibera della Consulta d'Ambito n. 23 del 19.12.2016 la gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito del "Lemene" è stata confermata a LTA Spa sino al 31.12.2017 in attesa del perfezionamento degli atti amministrativi tra le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, come effettivamente avvenuto in data 30 ottobre 2017 con la sottoscrizione dell'intesa tra le due regioni ad opera dei rispettivi assessori della Regione del Veneto e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Successivamente con delibera della Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" n. 17 del 29.12.2017 è stata data attuazione all'art. 16, comma 5 della L.R. Friuli Venezia Giulia n. 5/2016 e all'art. 8, comma 4 della Intesa tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione del Veneto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale FVG n. 1797 del 22 settembre 2017 ed alla deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 1565 del 3 ottobre 2017, ed è stato, quindi, deliberato di riallineare il termine di scadenza dell'affidamento di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", al termine di scadenza dell'affidamento già facente capo a Sistema Ambiente S.r.l. nell'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" ovvero fino al 30.06.2039; e che quindi conseguentemente si è dato atto che le gestioni di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. proseguono sino al 30 giugno 2039.

La presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice civile, intende rappresentare in maniera fedele, equilibrata ed esauriente l'analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione nel suo complesso.

La presente relazione prende quindi in esame il primo bilancio dopo l'operazione di fusione per incorporazione di Sistema Ambiente S.r.l. in Livenza Tagliamento Acque S.p.A., poiché come recita il Progetto di fusione approvato richiamato nell'Atto di fusione sottoscritto in data 6 dicembre 2017: "La data dalla quale le operazioni della società incorporata, agli effetti ai quali si riferisce il primo comma dell'articolo 2501-ter, numeri 5) e 6) del Codice Civile, sono imputate al bilancio dell'incorporante è retrodatata a quella di inizio dell'esercizio dell'incorporante nel corso del quale si ha il compimento del processo di fusione. In tal caso sono retrodatati alla medesima data gli effetti ai fini delle imposte sui redditi ai sensi dell'articolo 172, comma 9, del Dpr 917/1986.", quindi a partire dall'inizio dell'esercizio 2017.

Ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile si segnala che la società Livenza Tagliamento Acque S.p.a. ha sede legale a Portogruaro (VE) – Piazza della Repubblica 1 ed ha inoltre le seguenti sedi secondarie:

Sede Amministrativa - Fossalta di Portogruaro (VE), via L. Zannier 9;

Sede Operativa - Annone Veneto (VE) viale Trieste 11.

Sede Commerciale – Brugnera (PN) via San Giacomo 9.

Composizione societaria

Il capitale sociale, che alla data di riferimento del bilancio era di euro 18.000.000,00 è interamente versato. Tutte le azioni erano detenute dai soci come specificato nella tabella che segue:

Comuni soci LTA	azioni v.n. € 1	in %
San Michele al Tagliamento	3.132.290	17,40%
Portogruaro	1.985.910	11,03%
San Stino di Livenza	995.942	5,53%
Concordia Sagittaria	924.205	5,13%
Azzano Decimo	924.205	5,13%
Fossalta di Portogruaro	783.071	4,35%
Pasiano di Pordenone	782.593	4,35%
Annone Veneto	640.049	3,56%
Pramaggiore	640.049	3,56%
Chions	640.049	3,56%
Cinto Caomaggiore	569.242	3,16%
Meduna di Livenza	569.242	3,16%
Pravisdomini	569.242	3,16%
Gruario	512.008	2,84%
Sesto al Reghena	497.505	2,76%
Teglio Veneto	421.653	2,34%
Porcia	341.338	1,90%
Cordenons	341.338	1,90%
Fontanafredda	341.338	1,90%

Sacile	341.338	1,90%
Brugnera	341.338	1,90%
Prata	341.338	1,90%
Maniago	341.338	1,90%
Cordovado	301.179	1,67%
San Vito al Tagliamento	240.943	1,34%
Caorle	210.824	1,17%
S. Quirino	48.762	0,27%
Cavasso Nuovo	24.381	0,14%
Fanna	24.381	0,14%
Frisanco	24.381	0,14%
Tramonti di Sotto	24.381	0,14%
Tramonti di Sopra	24.381	0,14%
Vajont	24.381	0,14%
Meduno	24.381	0,14%
Vivaro	24.381	0,14%
Fiume Veneto	9.814	0,05%
Zoppola	7.517	0,04%
San Giorgio della Richinvelda	4.053	0,02%
Valvasone – Arzene	3.461	0,02%
San Martino al Tagliamento	1.324	0,01%
Casarsa della Delizia	454	0,00%
Totali	18.000.000	100,00%

In ordine al capitale sociale si segnala che lo stesso, per effetto della fusione per incorporazione delle società Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A., perfezionata il 17/01/2017, è stato aumentato da 3.166.126,00 ad € 15.000.000,00; successivamente per effetto della fusione per incorporazione della società Sistema Ambiente S.r.l. perfezionata il 15/12/2017, è stato aumentato ad € 18.000.000,00.

Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri:

dott. Andrea Vignaduzzo, Presidente

Geom. Renato Peloso, Vice-Presidente

dott.ssa Maura Chiarot, Ing. Sergio Covre e Sig. Flavio Maurutto, Consiglieri.

Il direttore generale con procure speciali è l'ing. Giancarlo De Carlo.

Il Collegio Sindacale è composto da:

dott. Andrea Bressan, Presidente

dott.ssa Stefania Dreon e dott. Riccardo Geremia, sindaci effettivi

dott.ssa Ketì Candotti e Rag. Fabio Favaro, sindaci supplenti.

La società di Revisione è Baker Tilly Revisa S.p.A.

L'Organismo di Vigilanza, è attualmente composto da:

Avv. Anna Di Lorenzo, Presidente, Componente esterno

Ing. Cristian Zotto, Componente esterno

Dott.ssa Pierina Villotta, Componente interno

Il numero e la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sono conformi a quanto stabilito dalla legge.

Andamento della gestione

Concorrenza

LTA S.P.A. agisce quale soggetto gestore di un servizio pubblico locale, il servizio idrico integrato, esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza in condizioni di privativa ed esclusività e, quindi, in sostanziali condizioni di monopolio non essendoci possibilità alternative di mercato. Nella realizzazione di opere idrauliche per conto di terzi, invece deve attenersi al rispetto di condizioni strettamente in linea con quelle del libero mercato, assicurando opere realizzate a perfetta regola d'arte ed a costi competitivi rispetto a quelli delle aziende private.

Il settore, per quanto riguarda la fornitura del servizio idrico è caratterizzato da una domanda pressoché rigida, che risente in parte dalle condizioni climatiche e in parte del progressivo aumento delle tariffe, indotto dal metodo tariffario ARERA (già AEEGSI), il quale determina di fatto una tendenziale e progressiva contrazione dei consumi.

Per quanto attiene al rapporto con l'utenza, il perdurare della difficile situazione economica generale ha continuato ad incrementare le sofferenze per insoluti. Il volume complessivo risulta comunque contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio, anche se è evidente l'andamento crescente della morosità.

A tal proposito la società ha provveduto, quindi, a proseguire il monitoraggio degli insoluti prevedendone un trattamento differenziato a seconda del soggetto a cui fanno capo ed adottando le opportune decisioni.

Si rileva comunque che in materia di gestione della morosità il Metodo Tariffario Idrico riconosce annualmente al gestore una componente tariffaria a copertura dei costi relativi alla morosità calcolata in misura forfettaria pari al 2,1% del fatturato (valore medio rilevato da ARERA per il Nord Italia) di due anni precedenti (il dato rilevato dalla società è inferiore all'1%) al fine di assicurare al gestore la completa copertura dei costi efficienti in tariffa e al contempo incentivarne l'efficienza della sua attività di recupero del credito. Tale componente tariffaria riconosciuta a titolo di copertura dei costi relativi alla morosità per il 2017 si è attestata in € 652.460.

Aspetti tariffari

Delibere tariffarie

Per quanto attiene il profilo tariffario si segnalano i seguenti importanti passaggi che hanno caratterizzato il 2017:

31/05/2016: l'Assemblea della CATO "Occidentale – Pordenone" con deliberazione n.3 avente ad oggetto: "*Applicazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2*", approva la tariffa per il secondo periodo regolatorio nell'Area Nord di Livenza Tagliamento Acque.

Tale proposta tariffaria, recepita dall'AEEGSI con deliberazione 560/2016/R/IDR del 06/10/2016, ha comportato per l'Area Nord un incremento tariffario per l'anno 2017 del 3,5% rispetto al 2016.

22/06/2016: l'Assemblea della CATOI "Lemene" con deliberazione n. 9 avente ad oggetto: "*Predisposizione della tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016 – 2019 ai sensi della deliberazione AEEGSI 28 dicembre 2015, n.664/2015/R/IDR*", approva la tariffa per il secondo periodo regolatorio all'Area Sud di Livenza Tagliamento Acque.

In pari data l'Assemblea della CATOI con deliberazione n. 10 approva la "*Definizione del processo di convergenza tariffaria all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene"*".

Tale proposta tariffaria, recepita dall'AEEGSI con deliberazione 408/2016/R/IDR del 14/07/2016, ha comportato per l'Area Sud un incremento tariffario medio per l'anno 2017 del 5% rispetto al 2016.

24/07/2017: l'Assemblea della CATOI "Lemene" approva con la deliberazione n. 4 il "*Nuovo Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene'*", corredato da parere favorevole di VAS sul Rapporto Ambientale e asseverazione economico-finanziaria.

27/12/2017: l'AEEGSI con deliberazione 918/2017/R/IDR, definisce le modalità per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019, modificando la deliberazione 664/2015 "Metodo Tariffario Idrico 2016-2019" anche al fine di coordinarlo con le nuove disposizioni sulla qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017 (a seguito di tale deliberazione l'AUSIR dovrà entro giugno 2018 approvare le proposte tariffarie 2018-2019).

29/12/2017: l'Assemblea della CATOI approva la deliberazione n. 16 avente ad oggetto "*Determinazione modalità di quantificazione dei consumi per gli utenti serviti dai "mini-acquedotti di quartiere" nei Comuni di Casarsa della Delizia, Fiume Veneto e Zoppola*". Con tale Deliberazione, viene definita la metodologia per il calcolo per la fatturazione dei corrispettivi agli utenti serviti dai "mini acquedotti di quartiere" dei Comuni di Casarsa della Delizia, Fiume Veneto e Zoppola relativamente al periodo intercorrente tra il 01.07.2013 e il 31.12.2017.

Per quanto attiene LTA, e specificatamente per l'ambito afferente i comuni gestiti precedentemente l'incorporazione di Sistema Ambiente S.r.l. inclusi nella C.A.T.O.I. "Lemene", l'incremento della tariffa a carico dell'utente applicato negli ultimi anni è risultato particolarmente impattante per gli utenti dei comuni di più recente acquisizione, circostanza che ha generato delle difficoltà nei rapporti con gli utenti, mitigate solo in parte dall'azione di informazione preventiva svolta dalle singole amministrazioni comunali. La situazione si va normalizzando, in particolare per quanto riguarda i comuni dove oltre ai servizi fognatura e depurazione viene effettuato anche il servizio acquedotto (Valvasone-Arzene, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento).

Permangono ancora delle difficoltà nei comuni della cosiddetta "fascia delle risorgive", (Casarsa della Delizia, , Fiume Veneto, Zoppola, San Vito al Tagliamento), per i quali vengono di norma svolti i soli servizi di fognatura e depurazione, in quanto l'approvvigionamento idrico avviene prevalentemente in forma autonoma da pozzi privati, con un sistema di calcolo dei consumi su base forfettaria e non a mezzo contatore, salvo dove installato, che da sempre, proprio per una certa aleatorietà del metodo, genera difficoltà di rapporti con gli utenti.

Inoltre, nelle more del completamento dell'installazione dei misuratori, ed al fine di non penalizzare gli utenti dei cosiddetti mini acquedotti ancora sprovvisti di misuratore, C.A.T.O.I. ha stabilito, accogliendo la proposta formulata a suo tempo dalle società fuse nel 2014, CAIBT E ABL, di prevedere un'articolazione tariffaria costituita solo dalle prime due fasce di consumo (agevolata e base) del piano tariffario approvato dall'Autorità d'Ambito con delibera del CDA n. 22 nella seduta del 28.12.2012, con un consumo massimo applicabile in seconda fascia pari a 120 mc/anno sino al 30/06/2013, aumentato a 180 mc/anno dal 01/07/2013 con l'introduzione della terza fascia con delibera di dicembre 2017. Si sta completando l'installazione dei contatori, anche se va rilevato che spesso si incontrano notevoli difficoltà con alcuni utenti, che sono restii alla regolarizzazione della situazione.

Per quanto attiene l'ambito afferente i comuni gestiti dall'incorporata Sistema Ambiente S.r.l. inclusi nella C.A.T.O. "Occidentale" l'esercizio appena concluso è il settimo nel quale viene data totale attuazione alla disciplina del servizio idrico con l'applicazione della tariffa piena (comprensiva di rimborso mutui pregressi e quota nuovi investimenti) in conformità alla revisione del piano d'ambito approvata dall'assemblea dell'ente d'ambito con deliberazione n. 20 del 22 dicembre 2011 (in data 10.12.2015 con delibera n. 18 di Consiglio dell'Autorità d'ambito "ATO Occidentale" è stato approvato il nuovo piano d'ambito cogente dal 01.01.2016).

In data 07/07/2017 il Commissario liquidatore della CATO "Occidentale" ha deliberato per il 2017 con proprio Decreto n. 16/2017, a seguito della proposta formulata nell'Assemblea dei soci dell'incorporata Sistema Ambiente, una nuova articolazione tariffaria per l'ambito che ricomprende i comuni montani in zona C di cui alla Delibera di G.R. 31 ottobre 2000, n. 3303 - Classificazione del territorio montano in zone omogenee di svantaggio socio-economico - e quindi per i comuni di Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Frisanco, denominata "Utenze in zone montane fascia c"; che tale ambito tariffario sostituisce il precedente ambito tariffario denominato "Utenze prive di contatore in zone montane fascia c"; e che conseguentemente al fine di mantenere il VRG (vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore) invariato ha aumentato per il 2017 di Euro 0,5100 il "fisso annuo per unità servita" e il "fisso annuo per unità servita in utenza mista domestica/non domestica" - fatta eccezione per l'ambito denominato "Utenze in zone montane fascia c" e gli "Usi residenziali agevolati ISEE < € 7.200,00" -. Per i comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto i cui utenti sono privi di misuratore di consumo, e per il comune di Frisanco per il quale una porzione di utenti è privo di misuratore, è stata avviata la procedura di installazione dei misuratori di consumo. Tale attività è attualmente in corso di realizzo.

In ogni caso ricordiamo che gli incrementi tariffari sono dovuti principalmente alle necessità improrogabili causate dai diffusi interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti esistenti, alla realizzazione dei molti investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza della rete idrica e fognaria a servizio della popolazione, oltretutto agli importanti investimenti in corso per realizzare o migliorare il sistema degli impianti di depurazione, al servizio dell'ambiente e quindi anche delle prossime generazioni.

Ciò premesso la società ha cercato comunque di attenuare l'impatto degli incrementi tariffari fornendo un servizio basato su competenza ed efficienza, anche affrontando e risolvendo diverse situazioni critiche, che da tempo necessitavano di un'adeguata risposta.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo per la società, come confermano i dati patrimoniali, economici e finanziari esposti.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	33.594.048	22.505.814	23.281.217
margine operativo lordo	6.682.013	4.088.341	3.156.789
Risultato prima delle imposte	3.279.307	2.362.286	1.606.474

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	29.482.845	19.792.206	9.690.639
Costi esterni	13.575.724	9.699.607	3.876.117
Valore Aggiunto	15.907.121	10.092.599	5.814.522
Costo del lavoro	9.225.108	6.004.258	3.220.850
Margine Operativo Lordo	6.682.013	4.088.341	2.593.672
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.722.497	1.704.011	2.018.486
Risultato Operativo	2.959.516	2.384.330	575.186
Proventi diversi	1.235.339	825.118	410.221
Proventi e oneri finanziari	(915.548)	(847.162)	(68.386)
Risultato Ordinario	3.279.307	2.362.286	917.021
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	3.279.307	2.362.286	917.021
Imposte sul reddito	1.042.602	846.538	196.064
Risultato netto	2.236.705	1.515.748	720.957

Si ricorda innanzitutto che il conto economico al 31/12/2017 comprende anche gli accadimenti di gestione delle società incorporate, mentre quello del 2016 è relativo alla sola LTA.

I **ricavi netti** sono stati pari ad Euro 29.482.845.

I **costi esterni** sono stati pari ad Euro 13.575.724.

Il saldo di queste componenti determina un **valore aggiunto** di Euro 15.907.121.

Il **costo del lavoro** dell'esercizio è stato complessivamente pari ad Euro 9.225.108.

Si determina di conseguenza un **margine operativo lordo (MOL)** pari ad Euro 6.682.013. .

Gli **ammortamenti ed accantonamenti** del periodo (costi non finanziari) sono pari ad Euro 3.722.497, in aumento di 2.018.486 rispetto all'esercizio precedente, per effetto soprattutto dell'ammortamento dei cespiti acquisiti dalle società patrimoniali. Si determina un **risultato operativo** di Euro 2.959.516.

I **proventi diversi**, sono pari ad Euro 1.235.339, mentre i **proventi ed oneri finanziari** hanno un complessivo saldo negativo di Euro 915.548.

Il risultato prima delle imposte risulta quindi essere di Euro 3.279.307.

Le imposte sul reddito complessivamente dovute, pari ad Euro 1.042.602, ed incidono per il 31,79% circa sul risultato prima delle imposte.

L'utile dell'esercizio complessivamente conseguito è di Euro 2.236.705 e rappresenta il 7,58% circa dei ricavi netti.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,05	0,10	0,07
ROE lordo	0,07	0,15	0,11
ROI	0,03	0,05	0,04
ROS	0,14	0,16	0,12

Si evidenzia che la diminuzione del ROE (netto e lordo), pur in presenza di un incremento importante dell'utile di esercizio, trova giustificazione nell'incremento del patrimonio netto conseguente alle fusioni (in particolare l'incorporazione delle società patrimoniali ha incrementato notevolmente il patrimonio netto).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	8.498.444	5.300.114	3.198.330
Immobilizzazioni materiali nette	74.276.203	25.804.413	48.471.790
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.568.737	821.499	1.747.238
- Risconti passivi per contributi su immobilizzazioni	(33.296.703)	(7.655.221)	(25.641.482)
Capitale immobilizzato	52.046.681	23.452.789	28.593.892
Rimanenze di magazzino	1.137.074	725.864	411.210
Crediti verso Clienti	15.938.425	12.803.220	3.135.205
Altri crediti	7.354.545	1.926.974	5.427.571
Ratei e risconti attivi	259.935	222.304	37.631
Attività d'esercizio a breve termine	24.689.979	15.678.362	9.011.617
Debiti verso fornitori	4.999.501	5.631.154	(631.653)
Acconti	8.396	4.986	3.410
Debiti tributari e previdenziali	881.224	753.400	127.824
Altri debiti	3.039.392	1.487.068	1.552.324
Ratei e risconti passivi	351.949	356.185	(4.236)
Passività d'esercizio a breve termine	9.280.462	8.232.793	1.047.669
Capitale d'esercizio netto	15.409.517	8.263.585	7.145.932
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.377.200	700.402	676.798
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.721.342	2.062.772	658.570
Passività a medio lungo termine	4.098.542	2.763.174	1.335.368
Capitale investito	63.357.656	28.953.200	34.404.456
Patrimonio netto	(47.970.888)	(17.211.990)	(30.758.898)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(25.922.987)	(20.746.043)	(5.176.944)
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.536.219	9.004.833	1.531.386
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(63.357.656)	(28.953.200)	(34.404.456)

Il capitale immobilizzato è pari ad Euro 52.046.681, ed è costituito in gran parte da immobilizzazioni materiali. Si precisa che i risconti passivi conseguenti a contributi iscritti per realizzazione di immobilizzazioni, sono stati esposti a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni. Il capitale immobilizzato al 31/12/2016 era di Euro 23.452.789.

Le attività d'esercizio a breve termine sono pari ad Euro 24.689.979, costituite principalmente da crediti verso clienti per Euro

15.938.425 e da **altri crediti** per Euro 7.354.545 (in questa voce si segnalano crediti tributari per Euro 1.516.469, costituiti quasi esclusivamente da Iva, Ires ed Irap, e crediti per contributi da ricevere).

Le **passività d'esercizio** a breve termine sono pari ad Euro 9.280.462, costituite principalmente da debiti verso fornitori, anche per fatture da ricevere.

Le **passività a medio lungo termine** risultano essere pari ad Euro 4.098.542 e sono costituite dai depositi cauzionali degli utenti, dal conguaglio tariffario a debito e dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il **capitale investito** risulta pari ad Euro 63.357.656, in crescita di Euro 34.404.456 rispetto all'esercizio precedente. La quasi totalità dell'incremento è dovuto alla crescita del capitale immobilizzato.

Le fonti di finanziamento del capitale investito, sono costituite dal **patrimonio netto**, pari ad Euro 47.970.888 e dalla **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** (mutui e obbligazioni), pari ad Euro 25.922.987.

Si precisa che l'incremento del patrimonio netto per effetto delle fusioni è pari ad Euro 28.522.193.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(6.401.367)	(9.452.544)	(10.318.112)
Quoziente primario di struttura	0,88	0,65	0,60
Margine secondario di struttura	25.945.826	15.525.066	16.882.673
Quoziente secondario di struttura	1,48	1,58	1,65

Si evidenzia che nel calcolo dei margini di struttura dall'importo delle immobilizzazioni risultante dal bilancio è stato sottratto l'importo dei risconti passivi, in quanto essendo contributi sulla realizzazione dei cespiti, né riducono di fatto il costo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	12.973.364	10.548.032	2.425.332
Denaro e altri valori in cassa	20.394	15.465	4.929
Disponibilità liquide	12.993.758	10.563.497	2.430.261
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	700.000	700.000	
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	1.757.539	858.664	898.875
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.457.539	1.558.664	898.875
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.536.219	9.004.833	1.531.386
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	12.600.000	13.300.000	(700.000)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	15.648.561	9.754.055	5.894.506
Crediti finanziari	(2.325.574)	(2.308.012)	(17.562)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	(25.922.987)	(20.746.043)	(5.176.944)

termine

Posizione finanziaria netta	(15.386.768)	(11.741.210)	(3.645.558)
------------------------------------	---------------------	---------------------	--------------------

Al 31/12/2017 le **disponibilità liquide** erano pari ad Euro 12.993.758.

I **debiti finanziari a breve termine** sono pari ad Euro 2.457.539, costituiti dalle quote dei mutui e del prestito obbligazionario con scadenza entro l'esercizio.

La **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** è negativa per Euro 25.922.987 e l'importo è determinato dal debito per obbligazioni, dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari, e con effetto contrario, dalla quota dei crediti finanziari iscritti all'attivo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	2,86	2,50	3,01
Liquidità secondaria	2,95	2,57	3,11
Indebitamento	0,91	2,04	2,17
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,48	1,58	1,65

L'indice di **liquidità primaria**, che esprime il rapporto tra le attività disponibili (immediate e differite) al numeratore ed i debiti a breve al denominatore, è pari a 2,86, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il valore assunto da questo indice rileva una notevole solidità della posizione finanziaria, in quanto le attività che si possono trasformare in liquidità nel breve periodo sono oltre due volte e mezza i debiti esigibili nello stesso periodo.

Indice di **liquidità secondaria**. Questo indice si differenzia dal precedente perché al numeratore sono considerate anche le rimanenze finali. Visto il relativamente modesto importo delle rimanenze il valore di questo indice non si discosta in maniera rilevante dal precedente e valgono pertanto le medesime considerazioni.

Indice di **indebitamento**. Tale indice esprime il rapporto tra i debiti (sia a breve che a medio lunga scadenza, esclusi i risconti passivi) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. L'indice migliora notevolmente per effetto dell'incremento del patrimonio netto verificatosi con le fusioni, ed assume valore inferiore ad uno.

Tasso di copertura degli immobilizzi. Quest'indice indica la parte di attività immobilizzate che è finanziata con capitale che deve essere restituito nel medio e lungo termine.

Il valore è diminuzione rispetto all'esercizio precedente, anche se nell'indice non viene considerato che un valore superiore all'unità indica che il capitale da restituire nel medio – lungo periodo è superiore agli investimenti immobilizzati, evidenziando una situazione di notevole solidità.

Infine si ricorda che CRIF S.p.a., con sede in Via M. Fantin, n.1-3, Bologna, agenzia di rating cui è stata affidata la formulazione e l'aggiornamento periodico del rating delle società che hanno partecipato all'emissione del prestito obbligazionario di cui dettaglia in seguito, ha rilasciato, in data 30/11/2017 il seguente rating: BB- con outlook: positive, facendo risalire la società di un gradino rispetto al precedente rating B+ con outlook: evolving del 09/12/2016. CRIF S.p.a., nella relazione di accompagnamento al nuovo rating ha valorizzato gli effetti positivi delle operazioni straordinarie effettuate nel 2017 ovvero la fusione per incorporazione delle società patrimoniali Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. che hanno fortemente rafforzato patrimonialmente la società oltretutto l'incorporazione di Sistema Ambiente S.r.l. ed ha inoltre tenuto conto come estremamente positivo, ancorché al tempo non ancora formalizzato, l'allineamento dell'affidamento in scadenza nel territorio rientrante nella competenza di CATOI, alla data di scadenza dell'affidamento in essere tra la società Sistema Ambiente Srl e i Comuni affidatari della stessa, al 30/06/2039.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Salute e Sicurezza sul lavoro

Nel corso dell'esercizio la nostra società (considerata nella sua attività aggregata per effetto dell'avvenuta fusione) ha investito in sicurezza del personale nonché in formazione finalizzata ad una maggiore sensibilizzazione dei rischi connessi alla mancata adozione di condotte conformi ai principi del lavoro in sicurezza. Va sottolineato che l'azienda opera in settori caratterizzati da elevati rischi connessi alle attività svolte (attività in cantieri stradali, attività di scavo, rischi chimici e biologici, rischio elettrico, attività in spazi

confinati, amianto, ecc...).

La verifica sull'applicazione delle procedure e sulla conoscenza delle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro del personale dipendente è stata condotta dall'Organismo di Vigilanza, secondo le priorità determinate dalla matrice del sistema di responsabilità amministrativa applicata da LTA.

Nell'ottica del miglioramento continuo, tipica di tutti i sistemi di gestione, si è provveduto a migliorare il processo della sicurezza aziendale mediante la sostituzione progressiva dell'attrezzatura e delle macchine che presentavano limitata garanzia di sicurezza per il personale.

Nel corso dell'esercizio si è verificato un solo infortunio sul lavoro, ma di lieve entità senza conseguenze fisiche permanenti per il tecnico lavoratore, e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Risorse umane

Le risorse umane hanno nel loro insieme saputo dare risposte positive attraverso l'adattamento al cambiamento che ha comportato anche la riallocazione di alcune funzioni e ai conseguenti necessari adattamenti alle strategie aziendali.

Le organizzazioni delle due società, disgiunte sino al 15.12.2017, hanno avuto come punti essenziali la ricerca dell'efficientamento della gestione attraverso l'individuazione dei responsabili in relazione ai processi diretti, con attenzione alle attività di indirizzo e al controllo delle attività, sotto il coordinamento delle direzioni.

A partire dal 15.12.2017 si è data piena attuazione all'organigramma previsto dal Piano d'Azione 2018/2020 ("Integrazione tra Livenza Tagliamento Acque e Sistema Ambiente") allegato al Progetto di fusione realizzato.

Si è quindi pervenuti all'assetto della struttura aziendale sinteticamente schematizzato nell'organigramma pubblicato sul sito della società.

Al 31.12.2017 il numero dei dipendenti di LTA è pari a 168 (111 al 31.12.2016 per LTA, quindi ante fusione, e 55 al 31.12.2016 per Sistema Ambiente).

La selezione del personale in LTA avviene sempre nel rispetto del vigente Regolamento per l'assunzione del personale, adottato dal Consiglio di Amministrazione che stabilisce le modalità concorsuali per l'assunzione di personale, in conformità al disposto di cui all'art. 18 del D.L. n. 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 che prevede il rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

L'organico aziendale ripartito per categoria alla fine dell'esercizio, risulta così composto (i valori di confronto al 31/12/2016 comprendono i dipendenti in forza a tale data in tutte le società poi fuse in LTA):

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (al 31/12)
Dirigenti	3	3	0
Quadri	8	8	0
Impiegati	87	81	+6
Operai	70	74	-4
	168	166	+2

Va evidenziato che nel 2017 sostanzialmente il numero complessivo dei dipendenti è rimasto invariato. In tale contesto dobbiamo considerare che le società del settore SII si stanno gradualmente riorganizzando per far fronte ai nuovi assetti determinati dall'attività regolatoria dell'ARERA che ha strutturato un sistema di controlli funzionali ai miglioramenti della qualità contrattuale e tecnica del servizio. Inoltre la società si sta progressivamente strutturando per poter realizzare gli interventi previsti dai Piani d'Ambito. Si è reso quindi necessario implementare il personale amministrativo e tecnico. Contestualmente si è provveduto ad esternalizzare servizi operativi non ritenuti strategici.

Di seguito la tabella riassuntiva per genere:

Dipendenti al 31.12.2017	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3	0	3
Quadri	6	2	8
Impiegati amministrativi e tecnici	52	35	87
Operai	70	0	70
Totale lavoratori dipendenti	131	37	168

Relazioni industriali

Anche nel corso del 2017 l'attività si è svolta in un clima di collaborazione tra Aziende, personale e rappresentanze sindacali, nell'ottica della crescita della qualificazione e della professionalità delle risorse umane, di favorire il coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di promuovere i valori che stanno alla base dell'impresa e della sua competitività, nel pieno rispetto della normativa vigente e del contratto collettivo di lavoro.

In data 29 novembre 2017 è stato sottoscritto con le OOSS il Verbale di procedura ex art. 47 L. 428/90 conseguente all'attivazione delle procedure sindacali inerenti l'operazione di fusione per incorporazione della Sistema Ambiente S.r.l. nella Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (accordo che si è poi perfezionato il 16 febbraio 2018, con la sottoscrizione dell'Accordo unico quadro di armonizzazione delle diverse norme, regolamenti e prassi aziendali in vigore e/o osservate dal personale presso le due società interessate dal progetto di fusione, con la finalità di definire un quadro di regole comuni e condivise che sostituiscono tutte le prassi-usi-norme-regolamenti già in essere e che regolano i rapporti di lavoro dalla data di passaggio alle dipendenze in Livenza Tagliamento Acque S.p.A. dei dipendenti di Sistema Ambiente Srl).

Nel 2017 per LTA, ante fusione per incorporazione di Sistema Ambiente, è stato attuato il Verbale di accordo sulla produttività sottoscritto nel 2016 per gli anni 2016-2017. Per Sistema Ambiente, ante fusione per incorporazione in Livenza Tagliamento Acque S.p.A., è stato attuato il Verbale di accordo sulla produttività sottoscritto nel 2017 per il 2017.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio, al netto degli incrementi derivanti dalle fusioni, sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	119.548
Impianti e macchinari	5.015.602
Attrezzature industriali e commerciali	386.980
Altri beni	319.310
Immobilizz.in corso e acconti	1.303.425
Immobilizz.in corso e acconti immateriali	1.695.963
Migliorie su beni di terzi	1.742.625
Altre immobilizzazioni immateriali	160.104

Il totale degli investimenti è di euro 10.743.557, di cui realizzati in economia euro 2.875.864.

Come negli esercizi precedenti la società ha sostenuto nell'esercizio ingenti investimenti per il miglioramento delle infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Verrà attivata la ricognizione per l'agevolazione di cui alla L. 190/2014.

Sull'eventuale spesa incrementale complessiva del 2017 rispetto al triennio 2012 - 2014 la società ha intenzione di avvalersi del credito d'imposta previsto dall'articolo 1 comma 35 della L.23 dicembre 2014 n. 190 e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene azioni proprie né ne ha acquistate e/o vendute nel corso dell'esercizio.

La società non è controllata da nessuna società, né controlla alcuna società.

La società per l'esercizio della sua attività utilizza infrastrutture del SII oltreché proprie o dei Comuni.

Rapporti con i comuni soci

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato costituite da condotte, sia idriche che fognarie, da interventi sia di manutenzione straordinaria che di adeguamento degli impianti di depurazione gestiti, secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito degli interventi approvato dall'Assemblea di C.A.T.O.I. "Lemene" e secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito degli interventi approvato dall'Assemblea di C.A.T.O. "Occidentale".

E' stato inoltre costante e collaborativo il rapporto con la C.A.T.O.I. "Lemene" e con la C.A.T.O. "Occidentale" (dal primo gennaio 2018 si rammenta che è operativa a tutti gli effetti l'A.U.S.I.R. (autorità unica per il servizio idrico e i rifiuti) istituita con L.R. n. 5/2016 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, sorte durante la gestione in regime di affidamento d'Ambito, tenuto conto anche delle novità introdotte dalla nuova Autorità competente in materia tariffaria, l'AEEGSI (attualmente A.R.E.R.A.).

Si precisa inoltre che la società in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.l. 06/07/2012, n.95, si è attivata al fine di

predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli enti partecipanti, ovvero i Comuni e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della società di revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.177 di Assirevi.

Partecipazione in Viveracqua scarl

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. detiene una partecipazione dell'1,46% pari ad una quota di € 1.424 in Viveracqua scarl, a cui ha aderito. La società di tipo consortile senza scopo di lucro ha tra le finalità la creazione di sinergie fra i Soci, l'ottimizzazione dei costi di gestione, la gestione comune di alcune fasi delle imprese, la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese e lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.

La società rende servizi ai soci mediante una modalità organizzativa condivisa, con degli obiettivi che possiamo di seguito riassumere: la creazione di sinergie per gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione, il miglioramento del servizio erogato e la riduzione dei costi per gli utenti.

Successivamente al 31.12.2017, è stato sottoscritto tra i soci della società consortile Viveracqua, alla quale anche LTA aderisce, il contratto di rete per l'erogazione dei servizi di analisi delle acque potabili e reflue. Con tale accordo i Soggetti Gestori, utilizzando ed ottimizzando gli strumenti e le risorse esistenti ed implementando e sviluppando gli stessi, intendono, attraverso la rete di imprese, migliorare e razionalizzare la prestazione dei Servizi di Analisi e la gestione dei Laboratori, nel rispetto delle disposizioni normative, ponendo tali attività a servizio di tutte le Parti, concentrandole in particolare sui Laboratori già accreditati individuati, in funzione della loro dislocazione geografica e del relativo bacino di competenza, in modo strategico e nel rispetto dei presidi territoriali dei Soggetti Gestori medesimi.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie o azioni o quote in società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società, la gestione del rischio finanziario è stata improntata alla prudenza, evitando strumenti finanziari aventi valori dipendenti da altre variabili o indici.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

- **“rischio di prezzo”**: i ricavi del S.I.I. sono determinati da autorità esterne, sulla base degli investimenti previsti, di quelli effettuati in passato, dei costi operativi stimati e di quelli sostenuti. La società non può autonomamente decidere variazioni della tariffa;

- **“rischio di credito”**: la società è normalmente creditrice di importi non particolarmente rilevanti verso un gran numero di utenti. Ciò comporta da un lato un adempimento spontaneo elevato da parte degli utenti e dall'altro difficoltà ad intraprendere azioni verso gli utenti morosi, a causa dei costi di gestione delle pratiche legali;

- **“rischio di liquidità”**: la società ha in cassa una liquidità elevata e la gestione ordinaria genera *cash flow* positivi. Per futuri investimenti saranno concordati specifici finanziamenti bancari, per la quota che non sarà finanziata con risorse proprie;

- **“rischio finanziario”**: le obbligazioni *Hydrobond* sono state emesse a tasso fisso, pertanto il costo finanziario è certo. Nondimeno l'emissione si è accompagnata all'obbligo assunto dalla società di rispetto di due *covenants* che anche nel 2017 sono stati rispettati.

Relativamente ai mutui bancari la società è soggetta al rischio tassi di mercato.

- **rischio operativo**: tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto o potenziali con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti la realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché di eventuali contaminazioni e/o di inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate denominata RC inquinamento.

- **“rischio Comuni dissenzienti”**: per tale rischio si rimanda a quanto riportato nel paragrafo della presente Relazione “Condizioni operative e sviluppo dell'attività”.

Misure di prevenzione corruzione e trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione del 14/01/2016 ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 di LTA che, in accordo con quanto stabilito dalla L.190/2012 e dal PNA 2016, ha un orizzonte temporale triennale ed è soggetto, entro il 31 gennaio di ogni anno, ad aggiornamento prendendo a riferimento il triennio successivo “a scorrimento”. In data 26/01/2017 il CDA ha approvato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2017-2019, quale allegato al Manuale di Gestione della

responsabilità amministrativa di cui al D. Lgs n. 231/01 ai sensi della Legge 190 del 2012 e del Decreto Legislativo 33 del 2013 come modificato dal Decreto Legislativo 97/2016, ed in coerenza con i principi e gli obiettivi definiti dal PNA 2016 e secondo le Linee guida in materia trasparenza emanate da ANAC con delibera n. 1310 del 28/12/2016: *Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016.*

La limitazione della trasparenza alle attività di interesse pubblico per le strutture societarie è il punto di equilibrio tra le esigenze che caratterizzano l'attività imprenditoriale di tali società e le esigenze che caratterizzano l'attività con profili pubblicistici delle medesime.

Livenza Tagliamento Acque, pertanto, essendo una società a controllo pubblico (in-house) ed esercitando la gestione del servizio idrico integrato è tenuta all'adempimento degli obblighi sulla trasparenza previsti dal D.lgs.33/2013.

Tuttavia LTA, avendo emesso nel luglio 2014 un titolo obbligazionario nel mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana e con un secondo passaggio quotato alla Borsa del Lussemburgo, si qualifica anche quale "società quotata" ai sensi D.Lgs.175/2016 e pertanto esclusa dall'ambito soggettivo di applicazione del D.lgs.33/2013.

In tale contesto LTA, ritenendo la trasparenza uno strumento utile ad alimentare il rapporto di fiducia tra la collettività e la Società, a promuovere la cultura della legalità e a prevenire fenomeni corruttivi, comunque continuerà ad attuare gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs.33/2013, per "quanto compatibili" con l'organizzazione della società, come previsto dalle indicazioni contenute nelle prime linee guida emanate con delibera n.1310 dall'ANAC in data 29/12/2016 e nelle linee guida destinate alle società in controllo pubblico.

Livenza Tagliamento Acque ha predisposto all'interno del proprio sito internet aziendale, www.lta.it, un'apposita sezione denominata "Società Trasparente" in cui vengono pubblicate le informazioni ed i dati aziendali nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione.

L'art. 2-bis del D.Lgs.33/2013 individua tra i destinatari degli obblighi di trasparenza le società in controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175 (TU in materia di società a partecipazione pubblica), emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che esercitano attività di gestione di servizi pubblici "limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea".

Sia in LTA che in SA si è continuato a riscontrare una buona diffusione della conoscenza dei rispettivi PTPCT anche a seguito di formazione specifica rivolta ai Responsabili d'Ufficio (per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza) e al personale a vario titolo coinvolto nelle procedure di approvvigionamento (per quanto riguarda la prevenzione della corruzione).

In Sistema Ambiente, raffrontato con quello dell'anno precedente, il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è migliorato. Stante la fusione - prima programmata e poi attuata - l'adozione di alcune misure previste nel piano è stata rimandata. Un tanto, anche tenuto conto che le stesse misure (es. adozione del modello 231 e relativa armonizzazione del codice di comportamento; adozione di regolamento per l'istituzione di un registro fornitori qualificati) risultavano già operative nella società incorporante LTA.

Gli RPC hanno dato impulso nelle rispettive società alla diffusione del Piano tra i dipendenti. La loro azione si è concretizzata nell'organizzazione o nella gestione autonoma della formazione, al fine di garantirla nelle tempistiche previste dal piano. Il prossimo anno dovrà essere necessariamente dedicato all'armonizzazione tra l'impianto delle misure già adottate nel 2017 dalla incorporata Sistema Ambiente S.r.l. e quelle invece operanti in seno a Livenza Tagliamento Acque S.p.a., tra cui il modello organizzativo ex D. L.vo n. 231 del 2001.

Si ricorda infine per completezza che la società ha adottato il modello organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza oltrechè l'Organismo di Vigilanza con la composizione riportata nel paragrafo Governance societaria, Sindaci ed Organi di controllo

Informativa per la salvaguardia ed il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società

La Società al fine di non modificare o danneggiare l'ambiente circostante in cui quotidianamente opera ha redatto delle procedure atte a gestire i rifiuti che si vengono a generare con l'esecuzione dei lavori e il loro corretto smaltimento, nel rispetto della vigente legislazione Ambientale.

Per l'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti la Società si è iscritta, ai sensi dell'art 212, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 e smI, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla categoria 2bis e 5F. LTA, inoltre, ha istituito n.4 unità locali, distribuite nel territorio gestito, nelle quali sono stati allestiti, secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale", depositi temporanei, dove raggruppare momentaneamente i rifiuti prodotti da attività di manutenzione, per poi programmare ed eseguire le dovute operazioni di smaltimento, migliorando il servizio operativo di gestione del rifiuto, e soprattutto cercando di ridurre il più possibile i costi derivanti dallo smaltimento. Attraverso la compilazione del Formulano di Identificazione dei Rifiuti (FIR), previsto anch'esso dalla vigente normativa ambientale, si va ad attestare il corretto iter procedurale di conferimento e l'avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati a ricevere la tipologia di rifiuto generato dalle suddette attività.

La Società, nell'esercizio delle sue mansioni, può effettuare attività di manutenzione di tubazioni costituite da fibrocemento contenente amianto. Per tale motivo, al fine di salvaguardare l'ambiente e il proprio personale che opera nello specifico, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di Ambiente e Sicurezza, LTA è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E, e ha depositato presso i rispettivi SPISAL competenti per i territori gestiti i propri Piani di Lavoro Amianto.

A partire all'anno 2017 è inoltre regolarmente iscritta al Portale Regionale Bonifica Amianto previsto dalla regione Friuli Venezia Giulia. Il personale dipendente inserito nei succitati Piani è stato preventivamente formato e abilitato per l'esecuzione di tali lavori, a seguito di uno specifico corso tenuto da parte di Organi qualificati e autorizzati a fornire tale formazione.

Le ditte terze incaricate al ritiro e smaltimento dei rifiuti sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare tutte le tipologie di rifiuto che si generano dalle diverse attività legate alla gestione del S.I.I.

Per affrontare tutti gli adempimenti in materia di rifiuti, LTA si è affidata a RES - Software di Gestione Rifiuti un applicativo che permette una gestione attenta e precisa dei rifiuti e l'applicazione di rigorosi controlli. Inoltre l'Azienda si è iscritta ai "S.I.S.T.R.I.": un Sistema informatico di controllo e tracciabilità, voluto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per creare l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali, oltre che a semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi, riducendo i costi sostenuti dalle Imprese, assicura maggiori garanzie sia sotto il profilo di trasparenza della gestione dei Rifiuti che di prevenzione dell'illegalità.

La missione della Società è quella di assicurare continuità, sicurezza e qualità dei servizi offerti in relazione alle esigenze degli utenti serviti, garantendo nel contempo la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche del territorio, salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future. Per ottenere il necessario grado di sicurezza ed assicurare quegli *standards* di affidabilità e qualità, la Società ha avviato una serie di interventi per realizzare un'area di salvaguardia del campo pozzi di Torrate di Chions: il Parco delle Fonti di Torrate di Chions, 80 ettari di Parco Naturale, di cui 20 ettari di nuove aree boscate, 3 ettari di zone umide e 8 km di piste ciclabili. Dalla consultazione del catasto napoleonico e asburgico, si è risaliti alla naturale conformazione del territorio, prima dell'avvento delle opere di bonifica, dell'agricoltura intensiva e dell'abbandono della zootecnia familiare. Agli inizi del ventesimo secolo l'intera area era rappresentata da un susseguirsi di ambienti di pregiato valore naturalistico quali le risorgive, le praterie umide, i prati stabili, i boschi planiziali; i cui relitti oggi sono attentamente protetti e conservati a livello nazionale ed europeo. Nel Parco delle Fonti di Torrate tutti questi ambienti sono stati recuperati o sapientemente ricreati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Preme qui evidenziare le notevoli attività sviluppate dalla società per recepire le norme di sistema recentemente emanate dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA (già AEEGSI), attività tuttora in corso che hanno comportato una radicale riorganizzazione in termini di mezzi, procedure e formazione del personale. Sinteticamente riportiamo i riferimenti normativi principali:

- Deliberazione n. 655/2015 Regolazione della qualità contrattuale RQSII
- Deliberazione n. 137/2016 Unbundling (separazione contabile)
- Deliberazione n. 918/2017 Aggiornamento biennale Metodo tariffario 2016-2019 MTI-2
- Deliberazione n. 665/2017 Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici TICSII
- Deliberazione n. 897/2017 Testo Integrato Bonus Sociale Idrico TIBSI
- Deliberazione n. 917/2017 Regolazione della qualità tecnica RQTI

Si segnala inoltre, come già anticipato, che ai sensi di quanto previsto dalla L. Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 5 del 15 aprile 2016 avente ad oggetto: "*Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*" e finalizzata a dettare le norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 01/01/2017 tutte le autorità d'Ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, già preposte all'amministrazione del SII regionale, sono state poste in liquidazione per confluire nella nuova autorità d'Ambito regionale denominata AUSIR (Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Ai sensi dell'art. 4 della suddetta legge inoltre "...partecipano all'AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2. L'AUSIR esercita le proprie funzioni per l'intero Ambito territoriale ottimale...". Agli stessi era stato dato termine 31/12/2017 per assumere le decisioni che derivano dall'applicazione della suddetta legge. I comuni veneti: San Michele al Tagl.to, Portogruaro, San Stino di Livenza, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Annone Veneto, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore, Meduna di Livenza, Guaro e Teglio Veneto, soci di LTA, contestualmente alla sottoscrizione in data 30 ottobre 2017 dell'Intesa tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione del Veneto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale FVG n. 1797 del 22 settembre 2017 e alla deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 1565 del 3 ottobre 2017, hanno sottoscritto e comunicato la loro adesione all'A.U.S.I.R.. Conseguentemente, a far data dal 01.01.2018 è stata posta in liquidazione la CATOI "Lemene".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	2.236.705,66
5% a riserva legale	Euro	111.835,28
a riserva straordinaria	Euro	2.124.870,38

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Fossalta di Portogruaro (VE) li, 03 maggio 2018

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Dott. Andrea Vignaduzzo